assediarono il re con lamentele ed avvisi affinché si guardasse dal duca di Romagna. Questi, presa una subita risoluzione, travestito corse difilato alla corte reale a Milano, dove giunse il 5 d'agosto. Quivi gli riuscì di cattivarsi l'animo di Luigi XII, gli assicurò il proprio aiuto contro gli Spagnoli a Napoli, per cui il re dal canto suo promise di aiutarlo nell'attacco contro Bologna e gli Orsini.¹

Durante l'assenza di Cesare a Milano si ordì una congiura fra i primi condottieri di Cesare, i quali temevano di venire « uno a uno divorati dal dragone ». ² Il giorno 9 di ottobre i congiurati si unirono insieme a Magione non lungi dal lago Trasimeno. Vi erano molti degli Orsini, e cioè il cardinale, il duca di Gravina, Paolo e Franciotto, oltre a Ermete, figlio di Giovanni Bentivoglio, con pieno mandato del padre, Antonio da Venafro rappresentante di Pandolfo Petrucci, Gentile e Giampaolo Baglione, Olive-rotto da Fermo e finalmente Vitellozzo Vitelli.³ Si venne subito ai fatti e già il 14 ottobre Paolo Orsini entrava in Urbino, dove fece tosto ritorno Guidobaldo. Cesare sarebbe stato perduto senza l'aiuto della Francia; in pari tempo però egli adoperossi per guadagnare l'appoggio di Venezia e Firenze.⁴ Fu in questa circostanza che il Machiavelli si recò ad Imola da Cesare in qualità di ambasciatore e per la prima volta die' prova del suo genio di scrittore politico nel giudicare l'impenetrabile duca, che parlava poco, ma operava.⁵

¹ ALVISI 303 ss., 311 s. WOODWARD 249 ss. Circa questo tempo Cesare sarebbe stato quasi ammazzato a Pavia da un buffone del re; secondo una lettera da Milano del 13 agosto 1502 a Isabella d'Este presso LUZIO, *Isab. d'Este e la corte sforzesca* 12 (*Arch. stor. lomb.*, 5ª serie XV [1901], 156).

² Così scrive G. P. Baglioni l'11 ottobre; vedi VILLARI, *Machiavelli* I 2, 396.

³ VILLARI, *Machiavelli* I 2, 395 ss. SUGENHEIM 385. RANKE, *Röm. u. germ. Völker* 160. BONAZZI II, 39 s. MATAZZO 204 s. (trad. tedesca di M. HERZFELD 214). CH. BENOIST, *C. Borgia* 68 ss. WOODWARD 256 ss. SIGISMONDO DE' CONTI II, 257 s. dice, che il cardinale Orsini aveva avuto la parte principale in quella congiura. Su Vitelli cfr. A. ADEMOLLO, *V. Vitelli e la ribellione di Arezzo nel 1502*, in *Riv. milit. ital.* LVII, Roma 1912; sulle relazioni del Petrucci con Cesare vedi U. G. MONDOLFO, *Pandolfo Petrucci signore di Siena*, (Siena 1899. Cfr. *Riv. stor. ital.* XVII (1900), 112-114.

⁴ A Firenze era stato eletto il 22 settembre gonfaloniere a vita Pietro Soderini. Circa la gioia, con cui Luigi XII e il card. d'Amboise accolsero questa notizia, come conseguenza della quale si attendeva una decisa continuazione della politica francofila di Firenze. cfr. A. GHERARDI in *Arch. stor. lomb.*, 5ª serie I (1888), 131-136.

⁵ VELLARI loc. cit. 403 s. Cfr. anche NITTI, *Machiavelli I. Napoli* 1876, 143 ss.; A. MEDIN, *Il duca Valentino nella mente di N. Machiavelli*, Firenze 1883; FESTER, *Machiavelli* 48 ss.; M. BROSCHE, *Machiavelli, C. Borgia und Alexander VI.*, in *Zeitschr. f. Kirchengesch.* XXIII (1902), 525-548; FLAMINI, *Cinquecento* 10 ss., 528; CH. BENOIST, *C. Borgia* 56 ss.; SEMERAU, *Die Condottieri* 380 ss.; SYMON and BENSUSAN, *The Renaissance and its Makers* 228; WOODWARD 238 ss., 259 s.